

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
ROMA 1**

DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE

UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA I. IMPORTO COMPLESSIVO TRIENNALE € 45.000,00 IVA ESCLUSA - CIG: 9736481E49.

QUESITO N. 1

Con la presente si richiedono i seguenti chiarimenti:

- in relazione a quanto descritto nell' art. 10 - accesso e fruizione del capitolato si comunica che per un numero di utenze minori o uguali a dieci (10) la quota relativa al copyright è inclusa nel canone del servizio.

per utenze maggiori di 10 e per gli Editori presenti in Promopress si veda il tabellario al link <https://www.repertoriopromopress.it/licenze.asp>.

si segnala quindi che, per il numero di utenze indicate a bando (500) la quota da riconoscere a Promopress è di 26.500,00€/anno, pari al doppio della base d'asta indicata.

si richiede quindi conferma che tale quota sia da considerarsi in aggiunta a quanto indicato nel bando come base d'asta.

RISPOSTA N. 1

In considerazione delle condizioni stabilite per la riproduzione degli articoli di rassegna stampa si chiarisce che il fornitore dovrà garantire la creazione ed il supporto di un numero di utenze pari a 10, e non 500 come indicato nel capitolato di gara

QUESITO N. 2

In relazione a quanto indicato nell' art 5 punto 4 del capitolato, poiché ogni paese/stato subisce delle regolamentazioni differenti in tema di copyright e diritto d'autore richiedendo per alcuni casi, anche accordi diretti con l'ente appaltatore, si chiede conferma che questa sia requisito obbligatorio di partecipazione.

In caso affermativo vi invitiamo a fornire, se possibile, una lista completa delle testate di interesse.

RISPOSTA N. 2

Relativamente alle notizie riguardanti la Sanità internazionale si chiede il monitoraggio almeno delle testate più autorevoli:

Washington Post

New York Times

The Times

Le Monde

Le Figaro

El Pais

**QUESITO N. 3**

Si richiedono maggiori specifiche sul servizio di “aggregatore di agenzie”. nello specifico:

- x elenco di agenzie da inserire
- x numero client

RISPOSTA N. 3

Si indicano di seguito le principali agenzie da inserire:

ADN Kronos

AGI

AGR

ANSA

Dire

Italtpress

QUESITO N. 4

in merito alla Vs “Gara CIG 9736481E49 per il SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA per ASL ROMA I”, riteniamo necessario e doveroso segnalarvi le seguenti criticità meritevoli di attenta vostra valutazione, in merito a quanto indicato nell’ART. 10:

Rileviamo il grave rischio e l'impossibilità a procedere e congruamente quotare la commessa in questa procedura di gara, per le seguenti ragioni di cui questa Spett.le Amministrazione, secondo noi, NON potrà non tener conto o ignorare alla luce delle novità conseguenti all’entrata in vigore del regolamento Agcom in data 24/02/2023 in forza del nuovo Art. 43-bis della Legge sul Diritto d’Autore:

La quota spettante agli editori aderenti al Repertorio Promopress, per la diffusione operata da questa Spett.le Amministrazione alle “non meno di 500 utenti” dichiarati in capitolato, è pari a € 26.500/anno (+iva), ovvero un importo (da trasmettere a Promopress) tale da esaurire la complessiva base d’asta. Si segnala inoltre che sempre nel capitolato di gara, è richiesto che “Il Fornitore dovrà garantire la creazione ed il supporto di un numero di utenze illimitate”, soluzione che non è possibile offrire per nessun operatore del mercato.

Tale importante costo (anche solo per le 500 di cui è necessario garantire l’accesso in contemporanea), accessorio a quello che è “CORE” per la produzione del servizio ed assistenza per la rassegna stampa, se compreso nella già esigua base d’asta (dati i volumi di servizio prevedibili per un importo messo a budget molto al di sotto dei normali standard), andrebbe pertanto a detrimento, con l’effetto probabile di NON poter avere le marginalità minime, a copertura dei costi di personale impiegato e tecnologia, se si opera nel rispetto delle vigenti leggi.

A ciò è opportuno aggiungere, come già anticipato, che NON essendo noto (a nessuna IMMRS) la quota di equo compenso eventualmente esigibile ANCHE da altri Editori non aderenti a Promopress (sono qualche migliaio..) , NON è possibile preventivarla nei costi ai fini di un congruo prezzo di partecipazione; rileviamo che ancor più la base d’asta risulti assolutamente inadeguata a coprire tutti i possibili costi copyright ed esporrebbe il candidato ad assumersi un rischio non quantificabile per un servizio pertanto non onorabile. Tale importo infatti non include naturalmente gli eventuali oneri che saranno concordati con gli ALTRI Editori non aderenti a Promopress/Fieg, i cui negoziati sono in corso o di prossimo avvio e, in mancanza di accordo fra le parti, Agcom sarà chiamata ad un arbitrato per la definizione di un equo compenso, ad oggi non noto e pertanto non preventivabile.



Ci risulta ad esempio che il SOLO principale quotidiano economico-finanziario, affinché autorizzi a Voi la diffusione alle vostre minimo 500 utenze, richieda (richiede al Cliente finale, non alla IMMRS) una fee di circa a € 11.000,00/anno (+iva). A questi vanno aggiunte le fee che potranno richiedere anche RCS MediaGroup e Gruppo Caltagirone per la diffusione operata dal Cliente a 500 utenti.

Riportiamo quanto recentemente accaduto in occasione di gara indetta da AGCOM in merito alla Procedura Il livello 3435202 – “ACQUISIZIONE TRIENNALE DEL SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA ON LINE E DI MONITORAGGIO AUDIO-VIDEO DI AGCOM”: alla richiesta di prendersi carico degli oneri relativi alle utenze l’Authority ha così risposto:

“Fermo restando che l’aggiudicatario è tenuto a sottoscrivere la licenza con Promopress e a corrispondere i compensi per l’accesso fino a 10 utenti, l’Autorità si farà carico del compenso da corrispondere a Promopress per l’accesso agli utenti finali da 11 a 350.”

Poiché le fee a tutela del diritto d’autore sarà, con l’avvento della nuova normativa, ragionevolmente superiore ai budget previsti per i servizi richiesti di media monitoring si chiede di esplicitare ciò che auspicabilmente diventi una prassi, soprattutto nell’ambito gare, ovvero che il concetto della tutela del diritto di autore e relativi oneri, permangano in capo al committente, e che non siano imputati come costo del servizio.

Pertanto, certi della comprensione di quanto qui sintetizzato e delle ragioni di buon senso quivi espresse, riteniamo opportuno chiedervi, in autotutela, di revisionare la base d’asta o (più semplicemente) NON comprendere in essa “costi ad altro titolo” (es: la diffusione dei contenuti da riconoscere agli editori) e non “core” l’espletamento del servizio di media monitoring messo a gara.

In attesa di un cortese riscontro, rimaniamo a completa disposizione e ci permettiamo di segnalare come altre Amministrazioni analoghe o simili, presa coscienza degli oneri e delle dirette responsabilità verso gli editori, abbiano recentemente rivisitato le specifiche della legge di gara assumendosi la responsabilità degli oneri copyright ancora non noti e scorporando/dedicando a parte il costo legittimato dalla stessa Agcom per le utenze Promopress.

In merito a quanto indicato oltre che in ART. 10 anche nell’ART. 23 si segnala alla rispettabile Commissione esaminatrice che i contenuti editoriali sono naturalmente di proprietà intellettuale ed industriale dell’Editore e stante l’attuale stato di diritto i diritti di riproduzione e sfruttamento non sono ad oggi assoggettati-assoggettabili, ad una licenza. Non è pertanto sottoscrivibile una clausola che ammetta una piena titolarità (ancor più per tutte le fonti che alimentano una rassegna stampa) che non abbiamo, né noi, né nessun altro operatore di media monitoring, ancor più oggi in considerazione della emanazione della Nuova Legge sul Diritto d’autore in recepimento alla Direttiva Europea sul Copyright del 2019. Non è altresì possibile garantire noi una manleva per l’uso e sfruttamento che il cliente potrà fare in seno alla propria organizzazione di tali contenuti e/o degli elaborati nei quali sono presenti.

La Nuova legge sul diritto d’autore in recepimento della Direttiva Copyright del 2019 rende ancor più vincolante la fruizione e diffusione dei contenuti editoriali, con la creazione - a favore degli Editori – di uno specifico “diritto connesso al Diritto d’Autore” istituito per l’utilizzo degli articoli (soprattutto da parte di Google e gli altri OTT, ma anche da parte delle imprese di media monitoring e di chi non ne faccia un utilizzo esclusivamente privato, come il Cliente finale che redistribuisce i contenuti editoriali ai propri utenti intranet/extranet/ mailing).

In relazione ai rapporti con gli Editori la situazione (sia nostra che delle altre aziende del settore) è completamente cambiata con l’approvazione del nuovo Art. 43-bis della LDA (Legge sul Diritto d’Autore), che stabilisce un nuovo “equo compenso” che le “imprese di media monitoring e rassegna stampa” (definizione dell’Art.43-bis) dovranno riconoscere agli Editori che ne facciano richiesta. In questo



nuovo quadro normativo un ruolo decisivo è assegnato ad AGCOM che proprio il 25 gennaio 2023 ha pubblicato il Regolamento con le linee guida sia per calcolare l'equo compenso che per svolgere la propria attività di "facilitatore di accordi" e, quando richiesto, di Arbitro. Si è quindi entrati in un nuovo periodo di chiarezza normativa.

Pertanto la situazione ad oggi è così riassumibile:

PER EDITORI ADERENTI AL REPERTORIO PROMOPRESS:

Tutte le società di media monitoring che hanno sottoscritto l'accordo con il Repertorio Promopress prevedono da contratto fino ad un massimo di 10 utenze oltre a quella dell'ufficio stampa, per le testate appunto aderenti al Repertorio.

Per ogni diritto di accesso aggiuntivo necessario al cliente, il cliente dovrà riconoscere le extra fee richieste da Promopress e visibili sul sito Repertorio Promopress (sezione "Licenze IMMRS e Clienti").

PER TUTTI GLI ALTRI EDITORI:

Non conoscendo quale sarà l'orientamento che gli Editori eventualmente richiedenti (e Agcom) adotteranno nei confronti del cliente finale e né conoscendo ancora l'entità di un eventuale equo compenso, si precisa che si risponderà da subito per ogni articolo censito in singola copia per una utenza presso il Cliente (es: l'ufficio stampa e comunicazione), al netto dell'"equo compenso" eventualmente spettante agli editori richiedenti, ad oggi non noto e pertanto impossibile da preventivare. Le fee di copyright (Promopress e/o possibili altre) per la distribuzione e consultazione della rassegna esulano dal contratto per i servizi di rassegna stampa e non possono quindi essere oggetto di trattativa economica.

RISPOSTA N. 4

Si rinvia a quanto indicato nella risposta al quesito n. 1.

Il Direttore UOC
Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Cristina Franco

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Luigi Roberti